



Ministero delle Attività Produttive

CIRCOLARE n. 946470 del 5.12.2003

OGGETTO: Legge n. 488/92 – Ulteriori modifiche alle circolari n. 900315 del 14.7.2000, n. 900516 del 13.12.2000 e n. 900047 del 25 gennaio 2001 concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni ai settori, rispettivamente, “industria”, “turismo” e “commercio” nelle aree depresse del Paese.

Alle Imprese interessate
Alle Banche concessionarie
Agli Istituti collaboratori
All'A.B.I.
All'ASS.I.LEA.
Alla CONFINDUSTRIA
Alla CONFAPI
Alla CONFCOMMERCIO
Alla CONFESERCENTI
all'ANCE
Al Comitato di coordinamento delle
confederazioni artigiane

Con il decreto del Ministro delle attività produttive 7 ottobre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 290 dell'11 dicembre 2002, sono state apportate modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della legge n. 488/1992. Si ritiene dunque necessario fornire alcuni chiarimenti in merito all'applicazione di tali modifiche, nonchè ulteriori specifiche indicazioni operative per l'accesso alle agevolazioni.

Ai fini di cui sopra, le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni della legge n. 488/1992 di cui alle circolari esplicative n. 900315 del 14 luglio 2000 (pubblicata nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 175 del 28 luglio 2000), nel seguito indicata con circolare industria, n. 900516 del 13 dicembre 2000 (pubblicata nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 9 gennaio 2001), nel seguito indicata con circolare turismo e n. 900047 del 25 gennaio 2001 (pubblicata nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 34 del 24 febbraio 2001), nel seguito indicata con circolare commercio, sono modificate come di seguito riportato.

1 - Soggetti beneficiari e agevolazioni concedibili

1.1 Con riferimento al punto 2.1 delle circolari industria, turismo e commercio, per quanto riguarda la condizione di accesso alle agevolazioni, prevista dalle disposizioni comunitarie,

riguardante l'ammontare minimo di mezzi apportati dall'impresa in misura non inferiore al 25% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, si precisa che tali apporti, oltre che nelle forme previste dal punto 6.2 delle predette circolari, possono avvenire anche attraverso il ricorso ad altre fonti di copertura finanziaria dell'investimento, purchè esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico. Ai fini della verifica di tale limite del 25%, l'importo dei mezzi finanziari apportati dall'impresa e quello dell'investimento ammissibile alle agevolazioni sono considerati entrambi in valore nominale.

Alla luce di quanto sopra, il capitale proprio da considerare ai fini dell'indicatore n. 1 non presenta più alcun limite inferiore, ferma restando ogni valutazione istruttoria della banca concessionaria in merito alla validità del programma di investimenti ed all'adeguatezza della copertura finanziaria dello stesso.

1.2 Il punto 2.8 della circolare industria è così sostituito:

“2.8 Le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/impianti pari all'80% delle misure massime di cui all'Allegato n. 1 approvate dalla Commissione europea per l'attuazione del regime di aiuto di cui alla legge 488/92, articolate per dimensione dell'impresa beneficiaria (piccola, media o grande) ed ubicazione dell'unità produttiva oggetto del programma di investimenti. Tale contributo è elevato al 90% o al 100% di dette misure massime per i programmi di investimento finalizzati, rispettivamente, all'ampliamento di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di un nuovo impianto. Per i programmi di investimento classificati “grandi progetti”, di cui al successivo punto 6.1, punto i), le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/impianti nei limiti delle misure massime di cui al citato Allegato n. 1. Nel caso in cui l'unità produttiva insista su due o più territori comunali, anche appartenenti a regioni diverse, ai quali vengano riconosciute misure agevolative diverse, alla stessa intera unità produttiva si applica la misura relativa al comune nel quale l'unità medesima insiste prevalentemente (maggiore superficie). Limitatamente ai programmi da inserire nelle graduatorie dei cosiddetti “grandi progetti”, ai fini della determinazione delle agevolazioni concedibili, l'impresa deve necessariamente richiedere, attraverso l'indicazione di una percentuale nella Scheda Tecnica di cui al successivo punto 5.3, la misura intera o solo una parte della stessa (si veda anche il successivo punto 6.4).”

1.3 Il punto 2.5 della circolare turismo è così sostituito:

“2.5 Le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/impianti pari all'80% delle misure massime di cui all'Allegato n. 1 approvate dalla Commissione europea per l'attuazione del regime di aiuto di cui alla legge 488/92, articolate per dimensione dell'impresa beneficiaria (piccola, media o grande) ed ubicazione dell'unità locale oggetto del programma di investimenti. Tale contributo è elevato al 90% o al 100% di dette misure massime per i programmi di investimento finalizzati, rispettivamente, all'ampliamento di un'unità locale esistente ovvero alla realizzazione di un nuovo impianto. Per i programmi di investimento classificati “grandi progetti”, di cui al successivo punto 6.1, punto i), le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/impianti nei limiti delle misure massime di cui al citato Allegato n. 1. Nel caso in cui l'unità locale insista su due o più territori comunali, anche appartenenti a regioni diverse, ai quali vengano riconosciute misure agevolative diverse, alla stessa intera unità locale si applica la misura relativa al comune nel quale l'unità medesima insiste prevalentemente (maggiore superficie). Limitatamente ai programmi da inserire nelle graduatorie dei cosiddetti “grandi progetti”, ai fini della determinazione delle agevolazioni concedibili, l'impresa deve necessariamente richiedere, attraverso l'indicazione di una percentuale nella Scheda Tecnica di cui al successivo punto 5.3, la misura intera o solo una parte della stessa (si veda anche il successivo punto 6.4).”

1.4 Il punto 2.5 della circolare commercio è così sostituito:

“2.5 Le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/impianti pari all’80% delle misure massime di cui all’Allegato n. 5 approvate dalla Commissione europea per l’attuazione del regime di aiuto di cui alla legge 488/92, articolate per dimensione dell’impresa beneficiaria (piccola, media o grande) ed ubicazione dell’unità locale. Tale contributo è elevato al 90% o al 100% di dette misure massime per i programmi di investimento finalizzati, rispettivamente, all’ampliamento di un’unità locale esistente ovvero alla realizzazione di un nuovo impianto. Nel caso in cui l’unità locale insista su due o più territori comunali, anche appartenenti a regioni diverse, ai quali vengano riconosciute misure agevolative diverse, alla stessa intera unità locale si applica la misura relativa al comune nel quale l’unità medesima insiste prevalentemente (maggiore superficie).”

1.5 Nel punto 2.10 delle circolari industria, turismo e commercio, al terzo alinea è eliminata la parola “massima” e al sesto alinea sono eliminate le parole da “e riducendo” a “dall’impresa,”.

1.6 Nell’appendice alle circolari industria, turismo e commercio, nella Formula n. 2, con X deve intendersi la misura dell’agevolazione spettante in relazione alla tipologia del programma di investimenti da agevolare, espressa in punti percentuali/100; il valore di X è pertanto pari ad 1 per i nuovi impianti, 0,9 per gli ampliamenti o 0,8 per tutte le altre tipologie.

2 - Spese ammissibili e business plan

2.1 Con riferimento al punto 3.9 delle circolari industria e turismo, relativamente alla realizzazione di un programma di investimenti o di una parte dello stesso con la modalità del cosiddetto “chiavi in mano”, tenuto conto che nessun contributo può essere commisurato a prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, si forniscono le seguenti disposizioni, fermo restando quanto già disciplinato con le circolari stesse.

Le forniture che intervengono attraverso contratti “chiavi in mano” devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo di per sé non ammissibili. Pertanto, ai fini del riconoscimento di ammissibilità delle spese, tali contratti di fornitura potranno essere utilmente considerati alle seguenti ulteriori condizioni:

- il contratto “chiavi in mano” dovrà contenere l’esplicito riferimento alla pratica di agevolazioni L.488/92; esso dovrà quindi contenere una dichiarazione con la quale l’impresa beneficiaria specifica di aver richiesto detta fornitura per la realizzazione, in tutto o in parte, del programma di investimenti di cui alla domanda di agevolazioni;
- al contratto di fornitura “chiavi in mano” dovrà essere allegato, formandone parte integrante, il prospetto dettagliato di tutte le distinte acquisizioni, da individuare singolarmente e raggruppare secondo le note categorie di spesa (progettazione e studi, suolo, opere murarie e assimilate, macchinari impianti e attrezzature), con individuazione dei costi per ciascuna singola voce di spesa;
- il *general contractor* dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell’impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest’ultima, o della Banca concessionaria o del Ministero o di loro delegati, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi che lo stesso *general contractor* acquisisce in relazione alla commessa affidatagli, ed in particolare il nominativo dei suoi fornitori ed i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti utili a comprovare la natura delle forniture ed il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l’automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
- possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti “chiavi in mano” il cui *general contractor* abbia stabile organizzazione (modello di convenzione OCSE-articolo 5) in Italia ove dovrà essere custodita e reperibile la predetta documentazione di spesa.

Le predette disposizioni valgono per tutti i contratti non ancora stipulati alla data di pubblicazione della presente circolare.

3 - Presentazione delle domande

3.1 In allegato alle circolari industria, turismo e commercio è riportato l'elenco delle undici banche concessionarie convenzionate con il Ministero e degli Istituti collaboratori convenzionati con le banche concessionarie medesime. Tenuto conto di alcuni aggiornamenti nel frattempo intervenuti, si riporta in allegato l'elenco delle banche concessionarie e degli Istituti collaboratori aggiornato alla data della presente circolare.

4 - Graduatorie e concessioni provvisorie

4.1 Al punto 6.1 delle circolari industria e turismo, al penultimo capoverso, dopo la parola "contrassegnato" sono inserite le seguenti parole: "dal n. 3 si applica esclusivamente alle graduatorie dei cosiddetti "grandi progetti" e quello contrassegnato".

5 - Revoche

5.1 Con riferimento al punto 9.1 delle circolari industria, turismo e commercio, in relazione al divieto di cumulare le agevolazioni di cui alla legge 488/1992 con altri "aiuti di stato" aventi ad oggetto i medesimi beni che fruiscono delle agevolazioni stesse, si precisa che tale divieto non riguarda gli aiuti concessi secondo la regola del "*de minimis*" sugli stessi beni oggetto del programma.

6 - Documentazione a corredo del Modulo di domanda

6.1 Al punto 8) dell'allegato n. 11 della circolare industria, al punto 11) dell'allegato n. 8 della circolare turismo e al punto 8) dell'allegato n. 12 della circolare commercio, dopo le parole "...quello/i disponibile/i", le parole "e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);" sono sostituite dalle seguenti: ". In caso di società deve essere inoltre trasmessa la situazione patrimoniale dei soci (bilanci per le società di capitale), nonché le dichiarazioni dei redditi dei soci stessi riferite agli ultimi due anni."

7 - Ulteriori modifiche e indicazioni per i bandi del settore industria

7.1 Al punto 2.6 della circolare industria, nel penultimo capoverso le parole da "(G.U.C.E. C107 del 7 aprile 1998);" a "(30.000 euro)" sono sostituite dalle seguenti: "(G.U.C.E. C70 del 19 marzo 2002)".

7.2 Al punto 6.1, quinto capoverso della circolare industria, dopo le parole "di cui alle precedenti lettere a) e b)", "sono eliminate le seguenti parole: ", e di una limitazione del 5% nei confronti delle imprese operanti nei settori dei servizi" e dopo le parole "della medesima graduatoria" sono eliminate le seguenti parole "; nel caso di graduatorie speciali per settori, in considerazione della particolarità delle stesse, le imprese di servizi eventualmente indicate dalla regione non saranno soggette alla predetta limitazione del 5%".

7.3 A partire dalla data di apertura dei termini di presentazione delle domande relative al primo bando di attuazione per le imprese artigiane, con le modalità semplificate di cui al D.M. 21 novembre 2002 (G.U.R.I. n. 38 del 15.2.2003) ed alla circolare ministeriale n. 946364 del 7 ottobre 2003 (S.O. n. 168 alla G.U.R.I. n. 261 del 10.11.2003), le domande di agevolazione rispondenti ai

relativi requisiti di ammissibilità non possono essere presentate - anche se a titolo di riformulazione ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del regolamento - a valere sul bando ordinario del settore "industria".

7.4 Per le domande rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 7.3 eventualmente presentate ovvero riformulate o inserite automaticamente sul bando ordinario del 2003 del settore "industria" (17° bando) anteriormente alla data di apertura del primo bando relativo alle imprese artigiane, le imprese interessate possono decidere se mantenere le domande stesse sul bando ordinario ovvero se ripresentarle, necessariamente con le modalità previste dalla suddetta circolare e nei termini previsti, sul bando per le imprese artigiane; in quest'ultimo caso, si considera quale data di presentazione della domanda, quella della domanda originaria. Alla suddetta ripresentazione si deve necessariamente ricorrere per le domande per le quali l'impresa, alla data di apertura del primo bando per le imprese artigiane, non ha ancora provveduto, ricorrendone le condizioni, alla riformulazione o all'inserimento automatico. Ai fini di cui sopra, l'impresa interessata alla suddetta ripresentazione deve:

- a) presentare alla banca concessionaria o all'istituto collaboratore destinatario della domanda originaria, entro e non oltre il termine finale di presentazione delle domande relativo al bando ordinario del 2003 del settore "industria", una specifica istanza di ritiro della domanda stessa; la banca concessionaria o l'istituto collaboratore provvede ad attestare tempestivamente ad Artigiancassa SpA la data di presentazione di detta domanda originaria, allegando copia del relativo Modulo;
- b) allegare alla domanda ripresentata sul bando relativo alle imprese artigiane copia dell'istanza di cui alla precedente lettera a).

Roma, 5 dicembre 2003

IL MINISTRO
Firmato Marzano

Elenco completo delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero delle Attività Produttive e degli istituti collaboratori

ATTENZIONE: l'elenco tiene conto delle seguenti operazioni societarie:

- Banco di Napoli S.p.A. è stato fuso per incorporazione in Sanpaolo IMI S.p.A.;
- Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., a seguito di cessione di ramo d'azienda, è stata sostituita nella propria funzione di mandataria di RTI da Centrobanca – Studio Finanziario S.p.A. ed esclusa dal RTI medesimo;
- Banca IntesaBci Mediocredito S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale in Banca Intesa Mediocredito S.p.A.;
- nell'ambito del RTI avente Prominvestment S.p.A. mandataria, nonché in qualità di Istituto collaboratore convenzionato con altri soggetti concessionari, Mediocredito Fondiario Centroitavia S.p.A. è stato fuso per incorporazione in Banca delle Marche S.p.A.;
- nell'ambito del RTI avente Banca Intesa Mediocredito S.p.A. mandataria, è stata esclusa Banca Carime S.p.A., a seguito di richiesta di recesso della stessa.

NOTA: per ogni soggetto concessionario è indicato l'ufficio responsabile dei servizi di istruttoria ed erogazione della legge n. 488/92 e la relativa ubicazione, conformemente all'art. 4 della legge n. 241/90.

Banche concessionarie	Istituti collaboratori
<p>Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. – Perugia in qualità di mandataria del RTI composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. • Banca Mediocredito S.p.A. • Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A. <p>Ufficio responsabile dei servizi: Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. Direzione Corporate Ufficio Supporto Operativo e Leggi Speciali Via Francesco Baracca n. 5 06128 Perugia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ◦ MERCANTILE LEASING S.p.A. – Firenze ◦ HYPO ALPE ADRIA BANK S.p.A. - Udine ◦ ETRURIA LEASING S.p.A. - Firenze ◦ INTESA LEASING S.p.A. - Milano ◦ BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ◦ MPS LEASING & FACTORING S.p.A. – Prato ◦ SAVALEASING S.p.A. – Torino ◦ CREDEMLEASING S.p.A. - Reggio Emilia ◦ CRL COMPAGNIA REGIONALE LEASING S.p.A. – Terni ◦ FIN – ECO LEASING S.p.A. – Brescia ◦ FOCUS LEASING IT S.p.A. – Milano ◦ BANCA PER IL LEASING ITALEASE S.p.A. – Milano ◦ LOCAT S.p.A. - Bologna ◦ FRIULIA - LIS FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA LOCAZIONI INDUSTRIALI DI SVILUPPO S.p.A. – Udine ◦ ADRIA LEASING S.p.A. - Treviso ◦ LEASIMPRESA S.p.A. - Torino ◦ SANPAOLO LEASINT S.p.A. - Milano ◦ PRIVATA LEASING S.p.A. - Reggio Emilia ◦ BIELLA LEASING S.p.A. - Biella ◦ ING LEASE (ITALIA) S.p.A. – Brescia ◦ FINAGEN S.p.A. – Venezia ◦ ESALEASING S.p.A. – Ancona ◦ LOCAFIT S.p.A. - Milano ◦ CLARIS LEASING S.p.A. - Treviso

<p>Banca Intesa Mediocredito S.p.A. – Milano in qualità di mandataria del RTI composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca Intesa Mediocredito S.p.A. • Banca Cis S.p.A. <p>Ufficio responsabile dei servizi: Banca Intesa Mediocredito S.p.A. Presidio di Prodotto Via Niceforo n. 3 70124 Bari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ° AUSTRIA FINANZA S.p.A. – Bolzano ° BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ° BANCA CARIGE S.p.A. – Genova ° BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. – Desio (Milano) ° CENTRO LEASING S.p.A. – Firenze ° ABF LEASING S.p.A. – Milano ° BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ° FINEMIRO LEASING S.p.A. – Bologna ° FIN – ECO LEASING S.p.A. – Brescia ° FRAER LEASING S.p.A. – Cesena (Forlì) ° ING LEASE (ITALIA) S.p.A. – Brescia ° INTESA LEASING S.p.A. – Milano ° LOCAT S.p.A. – Bologna ° MERCANTILE LEASING S.p.A. – Firenze ° PRIVATA LEASING S.p.A. – Reggio Emilia ° SANPAOLO LEASINT S.p.A. – Milano ° SARDALEASING S.p.A. – Sassari ° TERLEASING S.p.A. – Teramo
<p>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. – Roma</p> <p>Ufficio responsabile dei servizi: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Direzione Crediti di Gruppo Nucleo Gestione Crediti medio lungo termine e degli Interventi Agevolati Unità Operativa Interventi Agevolati Piazzale dell’Agricoltura n. 24 00144 Roma</p>	<ul style="list-style-type: none"> ° COFIRI F. & L. S.p.A. – Roma ° COOPERLEASING S.p.A. – Bologna ° INTESA LEASING S.p.A. – Milano ° SAVALEASING S.p.A. – Torino ° BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ° LOCAFIT S.p.A. – Milano
<p>Banca per il Leasing Italease S.p.A. - Milano in qualità di mandataria del RTI composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca per il Leasing Italease S.p.A. • Banca Popolare dell’Emilia Romagna S.c. a r.l. • Banca Popolare di Bari S.c. a r.l. • Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c. a r.l. • Banco di Sardegna S.p.A. • Meliorbanca S.p.A. • Efibanca S.p.A. <p>Ufficio responsabile dei servizi: Banca per il Leasing Italease S.p.A. Area Commerciale Banca concessionaria – Prodotto Agevolato Via Santa Radegonda n. 8 20121 Milano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ° ABF LEASING S.p.A. – Milano ° BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ° COMMERCIO E FINANZA S.p.A. - Napoli ° COOPERLEASING S.p.A. - Bologna ° FOCUS LEASING.IT S.p.A. – Milano ° LEASIMPRESA S.p.A. - Torino ° LOCAFIT S.p.A. - Milano ° SARDALEASING S.p.A. - Sassari ° LEASINVEST S.p.A. - Bologna ° BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ° PRIVATA LEASING S.p.A. - Reggio Emilia ° PROFESSIONAL DUCATO LEASING S.p.A. - Pisa

<p>Centrobanca – Studio Finanziario S.p.A. - Milano</p> <p>in qualità di mandataria del RTI composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centrobanca – Studio Finanziario S.p.A. • Tercas Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A. • Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c. a r.l. • Credito Valtellinese S.c. a r.l. • Credito Siciliano S.p.A. • Banca Carige S.p.A. • Banca Popolare Pugliese S.c.p.A. • Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio S.c. a r.l. • Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. a r.l. • Banca Nuova S.p.A. <p>Ufficio responsabile dei servizi: Centrobanca – Studio Finanziario S.p.A. Settore Agevolazioni – Legge 488/92 – Patti Corso Vittorio Emanuele II n. 30 20122 Milano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ LIGURE LEASING S.p.A. – Savona ◦ BPB LEASING S.p.A. – Bergamo ◦ ETRURIA LEASING S.p.A. – Firenze ◦ BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ◦ LEASIMPRESA S.p.A. – Torino ◦ BIELLA LEASING S.p.A. – Biella ◦ SANPAOLO LEASINT S.p.A. – Milano ◦ FIN – ECO LEASING S.p.A. – Brescia ◦ SAVALEASING S.p.A. – Torino ◦ SELMABIPIEMME LEASING S.p.A. – Milano ◦ ESALEASING S.p.A. – Ancona ◦ ABF LEASING S.p.A. – Milano ◦ INTESA LEASING S.p.A. – Milano ◦ BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ◦ TERLEASING S.p.A. – Teramo ◦ FOCUS LEASING.IT S.p.A. – Milano ◦ BANCA PER IL LEASING ITALEASE S.p.A. – Milano ◦ CREDITO ARTIGIANO S.p.A. – Milano
<p>Europrogetti & Finanza S.p.A. - Roma</p> <p>Ufficio responsabile dei servizi: Europrogetti & Finanza S.p.A. Ufficio Finanza Agevolata Via Piemonte n. 53 00187 Roma</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ◦ BANCA CARIGE S.p.A. - Genova ◦ BIELLA LEASING S.p.A. - Biella ◦ COMMERCIO E FINANZA S.p.A. - Napoli ◦ COOPERLEASING S.p.A. - Bologna ◦ CREDEMLEASING S.p.A. - Reggio Emilia ◦ FRAER LEASING S.p.A. – Cesena (Forli) ◦ FOCUS LEASING.IT S.p.A. – Milano ◦ BANCA PER IL LEASING ITALEASE S.p.A. – Milano ◦ LEASING ROMA S.p.A. - Roma ◦ LOCAFIT S.p.A. - Milano ◦ SBS LEASING S.p.A. – Brescia ◦ INTESA LEASING S.p.A. - Milano ◦ MPS LEASING & FACTORING S.p.A. – Prato ◦ PROFESSIONAL DUCATO LEASING S.p.A. - Pisa ◦ BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ◦ SARDALEASING S.p.A. - Sassari
<p>Interbanca S.p.A. - Milano</p> <p>Ufficio responsabile dei servizi: Interbanca S.p.A. Agevolazioni Corso Venezia n. 56 20121 Milano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ FRANFINANCE LEASING ITALIA S.p.A. – Milano ◦ ADRIA LEASING S.p.A. - Treviso ◦ BANCA PER IL LEASING ITALEASE S.p.A. – Milano ◦ FRAER LEASING S.p.A. – Cesena (Forli) ◦ BANCA AGRILEASING S.p.A. - Roma ◦ COMMERCIO E FINANZA S.p.A. - Napoli ◦ LEASINGROMA S.p.A. - Roma ◦ SARDALEASING S.p.A. - Sassari ◦ INTESA LEASING S.p.A. - Milano ◦ CREDEMLEASING S.p.A. - Reggio Emilia ◦ FIN - ECO LEASING S.p.A. – Brescia ◦ LEASINVEST S.p.A. - Bologna ◦ LOCAT S.p.A. – Bologna ◦ LOCAFIT S.p.A. - Milano ◦ BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona

<p>MCC S.p.A. – Roma in qualità di mandataria del RTI composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MCC S.p.A. • Banco di Sicilia S.p.A. • Irfis Mediocredito della Sicilia S.p.A. <p>Ufficio responsabile dei servizi: MCC S.p.A. Ufficio Servizi Interventi L. 488 e Programmazione Negoziata Via Piemonte n. 51 – Dependance “F” 00187 Roma</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ LEASING ROMA S.p.A. – Roma ◦ BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ◦ INTESA LEASING S.p.A. – Milano ◦ CREDITO SICILIANO S.p.A. – Palermo ◦ SAVALEASING S.p.A. – Torino ◦ ETRURIA LEASING S.p.A. – Firenze ◦ LOCAT S.p.A. – Bologna ◦ SARDALEASING S.p.A. – Sassari ◦ BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona
<p>MPS Merchant – Banca per le Piccole e Medie Imprese S.p.A. – Firenze</p> <p>Ufficio responsabile dei servizi: MPS Merchant S.p.A. Direzione Generale Area Crediti e Servizi Divisione Servizi Via dei Della Robbia n. 41/5r 50132 Firenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ◦ COMMERCIO E FINANZA S.p.A. – Napoli ◦ COOPERLEASING S.p.A. – Bologna ◦ CREDEMLEASING S.p.A. – Reggio Emilia ◦ ETRURIA LEASING S.p.A. – Firenze ◦ FIN – ECO LEASING S.p.A. – Brescia ◦ INTESA LEASING S.p.A. – Milano ◦ LOCAT S.p.A. – Bologna ◦ LOCAFIT S.p.A. – Milano ◦ BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ◦ MERCANTILE LEASING S.p.A. – Firenze ◦ MPS LEASING & FACTORING S.p.A. – Prato ◦ SANPAOLO LEASINT – S.p.A. – Milano ◦ SARDALEASING S.p.A. – Sassari ◦ TERLEASING S.p.A. – Teramo
<p>Prominvestment S.p.A. – Roma in qualità di mandataria del RTI composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prominvestment S.p.A. • Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. • Iccrea Banca S.p.A. • Mediobanca S.p.A. • Banca delle Marche S.p.A. • Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. <p>Ufficio responsabile dei servizi: Prominvestment S.p.A. Ufficio area operativa Legge 488/92 Via Nomentana n. 146 00162 Roma</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ◦ SANPAOLO LEASINT S.p.A. - Milano ◦ FIN - ECO LEASING S.p.A. - Brescia ◦ LEASING ROMA S.p.A. - Roma ◦ LOCAT S.p.A. – Bologna ◦ MEDIOCREBITO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA S.p.A. – Udine ◦ MERCANTILE LEASING S.p.A. – Firenze ◦ PALLADIO LEASING S.p.A. - Vicenza ◦ SELMABIPIEMME LEASING S.p.A. – Milano ◦ TELELEASING S.p.A. - Milano ◦ ESALEASING S.p.A. – Ancona ◦ TERLEASING S.p.A. – Teramo ◦ BANCA DI LEGNANO S.p.A. – Legnano (MI) ◦ INTESA LEASING S.p.A. - Milano

<p>Sanpaolo IMI S.p.A. – Torino</p> <p>in qualità di mandataria del RTI composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sanpaolo Imi S.p.A.</i> • Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. • Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. <p>Ufficio responsabile dei servizi: Sanpaolo Imi S.p.A. Divisione Imprese Funzione Credito a Medio Lungo termine Ufficio Rapporti con la Pubblica Ammin. ed altri Enti Viale dell'Arte n. 25 00144 Roma</p>	<ul style="list-style-type: none"> ° BANCA AGRILEASING S.p.A. – Roma ° BANCA OPI S.p.A. – Roma ° CENTRO LEASING S.p.A. – Firenze ° INTESA LEASING S.p.A. – Milano ° LEASIMPRESA S.p.A. – Torino ° LOCAT S.p.A. – Bologna ° SANPAOLO LEASINT S.p.A. – Milano ° SAVALEASING S.p.A. – Torino ° FINEMIRO LEASING S.p.A. – Bologna ° FIN – ECO LEASING S.p.A. – Brescia ° FRAER LEASING S.p.A. – Cesena (Forlì) ° BANCA DELLE MARCHE S.p.A. – Ancona ° PRIVATA LEASING S.p.A. – Reggio Emilia ° BANCA CARIGE S.p.A. – Genova
---	---